

1° Modelmeeting

Giancarlo Vertaldo

Nei giorni 5 e 6 luglio 2003 si è svolto nello splendido scenario del Col del Mayer a Passo Pordoi, il primo atteso Modelmeeting.

La manifestazione internazionale di aeromodellismo volo in pendio, organizzata dal Gruppo aeromodellistico Trentino e dal Gruppo Aeromodellistico Val di Fassa sotto l'egida della FIAM, ha visto la partecipazione di ben 96 concorrenti provenienti dalle più svariate parti d'Italia e da vicini paesi Europei.

SABATO 5

Il tutto ha avuto inizio sabato mattina, sotto uno sgargiante gazebo giallo, dove gli iscritti dovevano consegnare le radio e ritirare le poche ed essenziali istruzioni per lo svolgimento dei voli: concessi su prenotazione, compatibilmente con la frequenza libera, un totale di 10-12 concorrenti in volo, per un tempo di circa 20 minuti.

Nell'aria frizzante di questo pendio posto a più di 2000 metri, i numerosi



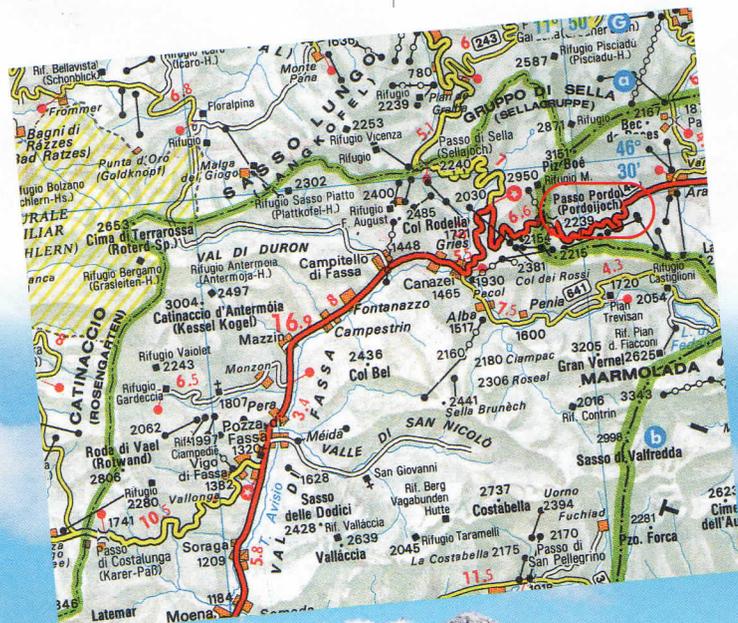
spettatori hanno potuto vedere le evoluzioni di splendidi alianti con lo sfondo di un cielo terso interrotto da cime mozzafiato.

Nel pomeriggio del sabato la colorata manica a vento sveltava e si abbassava: alcuni hanno dato prova di avere "dito", tenendo tutti col naso all'insù con tonneaux e looping, Mario Amato con il suo impeccabile MG 19 ha dovuto effettuare, per un improvviso calo delle condizioni, un atterraggio di fortuna (da manuale) in un prato a Campitello (ridente paese del fondovalle) dopo una planata di circa un'ora.

Nella serata, partecipanti e accompagnatori, per un totale di circa 230 persone, hanno potuto gustare una cena abbondante preparata con la collaborazione del locale gruppo alpini, presso un tendone allestito per l'occasione presso il pala ghiac-

cio di Alba di Canazei.

Verso le 21, la temperatura atmosferica nel frattempo era scesa a 8 gradi C°, tutti si sono riversati negli spalti del pala ghiaccio per assistere allo spettacolo di aeromodelli indoor degli stessi iscritti. Esperti e spericolati aeromodellisti hanno catturato attenzione, applausi e voci di incanto, mostrando a tutti di cosa sono capaci in spazi così ristretti. Si è tentato anche di far vedere un esempio di aerotraining che, per la verità, il tentativo non è perfettamente riuscito.



VAL DI FASSA

DOMENICA 6

Dopo una notte ristoratrice, (l'organizzazione aveva predisposto parcheggi per camper e concordato eventuale pernottamento a prezzo agevolato presso hotel, rifugi e pensioni nelle vicinanze della manifestazione) domenica mattina con uno splendido sole all'orizzonte i concorrenti risaliti al Col del Mayer hanno ripreso freneticamente l'attività di volo dando ogni tanto un'occhiata distratta in lontananza, agli ottomila ciclisti che transitavano lungo la strada che dal Passo Pordoi porta a Canazei nell'ambito della "Maratona delle Dolomiti".

I voli si succedevano con regolarità, ma non è mancato qualche incidente soprattutto in fase di atterraggio.

Verso le 14.00 il vento rinforzava e le condizioni di volo diventavano eccezionali: il cielo azzurro con bianchi cirrocumuli diventava lo scenario di voli e acrobazie che ottenevano l'approvazione e l'applauso del numeroso pubblico.





PREMIAZIONE

Arrivava velocemente la chiusura della manifestazione e direttamente sul campo di volo avvenivano le premiazioni dei primi tre concorrenti di ogni categoria. Durante le due giornate, tre giudici anonimi avevano valutato i singoli modelli in base a criteri chiari:

- valutazione statica di costruzione in conformità al modello vero
- valutazione dell'innovazione e tecnologia utilizzata nella costruzione del modello, montaggio radiocomando, materiali utilizzati.

Ogni modello doveva aver effettuato almeno un volo nell'arco delle due giornate.

Ecco i nominativi dei primi classificati:

Veleggiatori: Alberto Tarter

Superveleggiatori: Deffner Friedrich

Vintage: Carlo Simeoni.

Tuttala: Lorenzo Lorenzoni (fuori classifica)

I premi di prestigio, offerti dalle ditte espositrici (scatole di montaggio, buoni-spesa e accessori vari) sono stati anche estratti fra tutti gli iscritti; ognuno ha poi ricevuto come ricordo un utile e gradito cappellino.

Ci si è lasciati con i complimenti per la riuscita della manifestazione e per l'attenta organizzazione dandoci appuntamento al prossimo anno per la seconda edizione.

Giancarlo Vertaldo

